

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interrogazione a risposta scritta:*

PISAPIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

da un articolo apparso in data 29 luglio 2004 sul quotidiano nazionale *Il Corriere della Sera*, si è appreso che un presunto terrorista islamico arrestato a Milano, e per il quale è stato richiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di terrorismo internazionale aggravata dalla preparazione ed esecuzione di attentati suicidi, era a libro paga dei servizi segreti;

dallo stesso articolo si evince che l'uomo riceveva compensi in denaro dai servizi segreti italiani mentre nel contempo continuava a reclutare terroristi (trattasi, infatti, di un presunto affiliato alla cellula italiana di Al Ansar, organizzazione accusata di reclutare kamikaze per la guerra in Iraq);

a rivelare il rapporto di collaborazione del presunto terrorista con i servizi segreti italiani, sarebbe stata direttamente una delegazione di ufficiali dell'*intelligence* che, a seguito dell'arresto dell'uomo, avrebbe contattato la Procura della Repubblica per segnalare che la persona arrestata era un loro collaboratore —:

le sue valutazioni rispetto ai fatti riferiti in premessa;

se non ritenga necessaria ed urgente adottare iniziative normative volte ad una riforma dei servizi segreti che, in particolare, preveda nuovi ed efficaci strumenti di controllo sull'operato dell'*intelligence* da parte degli organi competenti, nonché una precisa regolamentazione dei rapporti tra la magistratura e i servizi segreti.

(4-10682)

\* \* \*

**AMBIENTE  
E TUTELA DEL TERRITORIO**

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MUSSI, VIGNI e CALZOLAIO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

dal settembre 2002 il Parco dell'Arcipelago Toscano, è diretto da un Commissario Straordinario, Ruggero Barbetti, non avendo voluto il ministro individuare — come prescrive la legge — un presidente di concerto con la Regione Toscana; il 21 gennaio 2004 la Corte costituzionale, accogliendo il ricorso della Regione Toscana, annullava il decreto ministeriale, ritenendo illegittima la condotta del Ministro dell'Ambiente per il mancato avvio e sviluppo della procedura dell'intesa per la nomina del Presidente; nonostante tale sentenza il Ministro dell'Ambiente continuava imperterritito a nominare bimestralmente il medesimo Barbetti, suo referente politico all'isola d'Elba, nello stesso incarico;

il 21 luglio 2004 il Parco annunciava ufficialmente che « Il Commissario Ruggero Barbetti vara la bozza definitiva del Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Si apre la fase di consultazione per Istituzioni, Associazioni, Categorie Economiche e Sociali. Dopo aver approvato, durante il primo mandato di Commissario, gli indirizzi conclusivi per la predisposizione del Piano del Parco, e ricevuti nel mese scorso i relativi aggiornamenti dall'Agriconsulting, oggi è stata finalmente approvata la bozza definitiva del Piano del Parco che sarà preliminarmente sottoposta alle osservazioni degli Enti locali e delle Associazioni di categoria ed ambientaliste per giungere alla stesura definitiva da presentare alla Regione Toscana;

dunque non vi è ancora la stesura definitiva del Piano del Parco. Tale an-

nuncio tuttavia stride con quanto dichiarato dal Ministro dell'Ambiente in Parlamento il 10 febbraio 2004. Infatti nel resoconto ufficiale dei lavori della VIII Commissione permanente della Camera dei Deputati — Ambiente, territorio e Lavori pubblici — a pagina 52 si legge: (...) Il Ministro dell'Ambiente osserva, peraltro, che nel caso specifico dell'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano il commissario straordinario ha conseguito alcuni rilevanti risultati, tra i quali l'approvazione del piano del parco.»;

è evidente che — se è vera la notizia data pochi giorni fa dal Parco — a febbraio il Ministro dell'Ambiente ha fornito al Parlamento una notizia non corrispondente al vero. Un fatto assolutamente, secondo gli interroganti, grave;

il 3 agosto 2004 scade la proroga di 60 giorni data al Barbetti come Commissario Straordinario. Si fanno insistenti le voci che sia in previsione una nuova proroga bimestrale, invece di arrivare alla determinazione di un Presidente del Parco di concerto con la Regione Toscana, aggravando ulteriormente la situazione di blocco dell'Ente —:

per quale motivo il Ministro dell'Ambiente nel febbraio scorso ha fornito alla VIII Commissione permanente di Montecitorio notizie non corrispondenti al vero;

se non sia giunto il momento di concludere l'esperienza secondo gli interroganti fallimentare di commissariamento del Parco;

se non ritenga urgente e necessario arrivare alla nomina di un presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano, autorevole e competente, di concerto con la Regione Toscana che possa permettere il rilancio dell'Ente, così come auspicano gli enti locali, le associazioni ambientaliste, le categorie economiche e sociali del territorio. (4-10677)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della giustizia, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

i dati emessi dal rapporto « Mare Nostrum » 2004 di Legambiente evidenziano che la Calabria ha il 55 per cento delle costruzioni abusive ed è al terzo posto nella classifica degli abusi edilizi su terreni demaniali;

è sufficiente muoversi lungo le coste calabresi, ma non solo, per avere la conferma della veridicità dei dati e per constatare come buona parte delle Amministrazioni locali sono incapaci di tutelare il territorio;

ultimamente, sulla stampa locale, c'è stata la coraggiosa denuncia sugli « ecomostri » che stanno per deturpare una bella zona del Tirreno cosentino;

è in costruzione a Cirella di Diamante (Cosenza) un megaimpianto sportivo con vista sul mare;

il titolare della concessione edilizia, legale rappresentante della società costruttrice è il figlio di una persona il cui nome compare nei fascicoli dell'operazione « Godfather » che, nello scorso mese di maggio, ha messo in ginocchio il clan Muto;

l'autorizzazione, che secondo l'interrogante avrebbe bisogno di opportune verifiche, per costruire la megastruttura, è stata concessa per un'area di demanio militare, dove era prevista una passeggiata ecologica;

all'interrogante appare difficile immaginare che gruppi criminali calabresi, dotati del controllo di tutte le attività economiche, non si interessino agli enormi flussi economici che ruotano attorno a questi tipi di investimento;

il territorio di Cirella di Diamante, peraltro, essendo archeologico ha necessità

dell'intervento della Soprintendenza di Cosenza, la quale, anche in occasione della costruzione del porto di Diamante, pur avendo inizialmente formulato un parere negativo, lo ha poi modificato in senso positivo, senza rendere noti i motivi della citata modifica;

si registra, altresì, la costruzione di una megastruttura alberghiera sulla spiaggia di Praia a Mare (Cosenza), proprio innanzi alla famosissima Isola di Dino;

sempre a Diamante, su un terreno dei proprietari dell'Hotel dei Focesi, stanno costruendo un muro di cemento che impedirebbe l'accesso al mare dei privati che hanno le case accanto e deturperebbe la zona turistica —:

se al Governo risulti che il fenomeno degli abusi edilizi in Calabria sia o meno collegato alla criminalità organizzata.

(4-10678)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in un'inchiesta del giornalista Sigfrido Ranucci per Rainews 24, trasmessa anche in chiaro su Raitre alle ore 7,40 del 29 luglio scorso e in molti quotidiani della stessa giornata viene portato alla luce, attraverso testimonianze dirette, un sistema, parrebbe ormai consolidato da tempo, di tangenti pagate da militari per poter partecipare a missioni all'estero;

nel dicembre del 2003, un colonnello dell'esercito, attualmente in pensione con il grado di generale, venne arrestato a Motta di Livenza (Treviso) mentre intascava settemila euro da un tenente al quale aveva promesso una missione all'estero, dopo averne intascati ben 46mila da altri militari, come successivamente accertato dal Tribunale militare di Padova

che lo ha poi condannato (5 maggio 2004) ad una pena di due anni per truffa e peculato;

numerose denunce di questa pratica sono state riportate dall'Unac, che attraverso il suo presidente riferisce come risultino anche numerosi esposti alle procure militari e non sempre in forma anonima;

nell'inchiesta di Rainews e sulla stampa (*Il Manifesto* 29 luglio) viene raccontato come esisterebbe un vero e proprio sistema di raccomandazioni per poter partecipare a missioni all'estero a cui si accederebbe attraverso pagamento di tangenti, l'importo delle quali può arrivare fino 8-10 mila euro;

tale situazione sarebbe estremamente diffusa e generalizzata, visto che ne riferiscono militari appartenenti a varie strutture territoriali sia dei carabinieri e sia dell'esercito, al nord come al sud dell'Italia —:

quali informazioni il Governo abbia a proposito di queste vicende;

se vi siano inchieste in atto al fine di appurare questo fenomeno ed individuare i responsabili;

cosa, il Governo, intenda fare affinché tali episodi, che gettano una luce negativa sul ruolo democratico delle forze armate, non abbiano a ripetersi. (3-03640)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge 156/2004 di ripiano della spesa farmaceutica ha previsto che il 60 per cento della spesa stessa, 495 milioni